

## Sebastiano Gatto – tre inediti

### Descrizione

gatto sebastiano

gatto sebastiano

**Sebastiano Gatto** è nato a Mestre nel 1975. Vive a Venezia. È scrittore e traduttore. Ha pubblicato i libri di poesia *Padre Vostro* (Udine, Campanotto, 2000), *Horse Category* (Rovigo, Il Ponte del sale, 2009), *Strada lavoro* (Nervi, 2015) e *Voci dal fondo* (Faloppio, LietoColle–Pordenonelegge, 2015). Per Amos Edizioni ha curato e tradotto *Memoria della neve e Poesie complete* di Julio Llamazares, *Abel Sánchez* di Miguel de Unamuno, *Volverás a Región* di Juan Benet. Per Il Ponte del sale, assieme a Ianus Pravo, *Peter Pan non è che un nome* di Leopoldo María Panero. A breve la pubblicazione del romanzo *Il funerale di Genarín* di Julio Llamazares da lui curato e tradotto. Per Amos edizioni ha pubblicato due romanzi brevi: *Le sette biciclette di César* (2012) e *Blues delle zucche* (2015). Dal 2017, assieme a Igor De Marchi e Giovanni Turra, è curatore della collana di poesia A27poesia di Amos edizioni.

Sebastiano Gatto  
(inediti)

*Il figlio del primo erectus*

*Pare che il mal di schiena sia un'eredità  
lasciataci dal primo ominide  
che scelse la posizione eretta*

Neanche sceso dal letto  
cerco la mia compressa  
a lungo rilascio di voltarèn.  
E rivedo mio padre  
in posizione eretta,  
lo sguardo inclinato di trenta gradi.  
Ha ritenuto che a confronto  
di tutti gli altri mali  
-finire sbranati ad esempio-  
un po' di lombalgia vale la pena.  
Ma non ha pensato a che cosa  
vuol dire opporsi  
in equilibrio precario alla forza  
contraria che sempre ci fa cadere.  
Qui non è il mal di schiena  
o la discopatia,  
quanto doversi svegliare ogni giorno,  
mettersi in piedi.

gatto 01  
gatto 01

*Di bestie, macchine e cose inanimate*

*Testo scritto in collaborazione  
con Igor De Marchi*

Si è fatta più pesante l'andatura  
eppure insistono le bestie  
non scappate a strappare  
erba dura fosse anche  
dal ciglio della strada.  
Le macchine sfiorano i musci,  
sollevano la polvere,  
spostano avanti le luci su cose  
inanimate, perché morte  
o con insistenza mai nate.  
Le une alle altre rasenti,  
triangolazioni di sguardi  
che cercano dove la vita,  
se davvero la vita  
ricresce.

*Negotium*

gatto 03  
gatto 03

A lato gli anemici campi  
e le curve esauste d'asfalto,  
nel furgone Bo Frost  
surgelati per i clienti.  
In scena nell'hinterland piatto  
l'andirivieni del giorno feriale,  
nel pullman strapieno  
più gente.  
Lo scopo del risveglio è a fine corsa  
e quello del ritorno è andare a casa.

Altro sarebbe  
scordarsi di tutte le cose,  
non rispettare le consegne;  
altro sarebbe  
prendersi il lusso  
di fare qualcosa senza far legna.

---

**Sebastiano Gatto** è nato a Mestre nel 1975. Vive a Venezia. È scrittore e traduttore. Ha pubblicato i libri di poesia *Padre Vostro* (Udine, Campanotto, 2000), *Horse Category* (Rovigo, Il Ponte del sale, 2009), *Strada lavoro* (Nervi, 2015) e *Voci dal fondo* (Faloppio, LietoColle-Pordenonelegge, 2015). Per Amos Edizioni ha curato e tradotto *Memoria della neve* e *Poesie complete* di Julio Llamazares, *Abel Sánchez* di Miguel de Unamuno, *Volverás a Región* di Juan Benet. Per Il Ponte del sale, assieme a

Ianus Pravo, *Peter Pan non è che un nome* di Leopoldo María Panero. A breve la pubblicazione del romanzo *Il funerale di Genarín* di Julio Llamazares da lui curato e tradotto. Per Amos edizioni ha pubblicato due romanzi brevi: *Le sette biciclette di César* (2012) e *Blues delle zucche* (2015). Dal 2017, assieme a Igor De Marchi e Giovanni Turra, è curatore della collana di poesia A27poesia di Amos edizioni.

Fotografia dell'autore estratta dal sito di Chiassoletteraria, ed. 2016

**Data di creazione**

17 Marzo 2017

**Autore**

root\_c5hq7joi